

# L'angolo del fare | Storie in barattolo

Questa proposta prende spunto da un suggerimento che ci dà Gianni Rodari, nella sua Grammatica della fantasia, il “binomio fantastico”. Due parole molto lontane tra loro: un barattolo di vetro e una storia da raccontare. Due elementi che non hanno niente in comune: un oggetto di uso domestico, di vetro, rigido, freddo e personaggi cuciti con morbide stoffe, che danno vita a racconti per i bambini.

 di Redazione GiuntiScuola  1 minuto di lettura 31 marzo 2021

A cura de “**La Tiritera**” Adulti curiosi e creativi

Foto di Daniela Danelli

## Tessere narrazioni e legami

Che cosa diventerà nel gioco il barattolo? Una tana, una casetta per il lupo? Quante e quali storie si potranno ideare?

Inventare storie è un modo bello di mettere in relazione adulti e bambini, aumenta la loro intimità, consente agli adulti di rispondere agli interessi particolari di ogni bambino, mettendo in scena situazioni e personaggi, che possono adattarsi di volta in volta a specifici bisogni emotivi e di crescita. È una risorsa positiva e gioiosa che apre le porte al pensiero creativo.

## Come realizzare le storie in barattolo



**Materiale occorrente:** un barattolo di vetro con coperchio; piccoli avanzi di stoffe colorate; bottoncini; imbottitura; ago, forbici e fili da ricamo; carta da lucido e matita.

1. Scegliamo alcuni personaggi dalle storie più conosciute dai bambini e alcuni elementi del paesaggio: una casetta, un albero, un sole, una nuvola...
2. Ricopiamo le sagome di quello che vogliamo realizzare su della carta da lucido e, successivamente, ritagiamole dai pezzi di stoffa prescelti.
3. Cuciamo a mano a punto filza, lasciando un'apertura per introdurre l'imbottitura
4. Aggiungiamo i particolari: bottoni, nastri... Poi, disegniamo o ricamiamo le facce dei personaggi.
5. Imbottiamo e chiudiamo le sagome dei personaggi e degli elementi del paesaggio realizzate sempre a punto filza.
6. Introduciamo i personaggi nel barattolo e chiudiamo con il coperchio. La storia, anzi le storie, sono pronte per essere gustate e assaporate dai bambini, sempre golosi e curiosi di nuovi racconti.